



# CITTÀ DI TERMINI IMERESE

## *Provincia di Palermo*

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ORIGINALE**

**N° 9 del 17/03/2016**

**OGGETTO: COSTITUZIONE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.**

L'anno **2016** e questo giorno **diciassette** del mese di **marzo** alle ore **17:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data **11.03.2016** n. **11131**, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prosecuzione in seconda convocazione.

Presiede la seduta Il Presidente del Consiglio **Dott.ssa Angela Campagna**

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **19**

e sono assenti sebbene invitati n. **1** come segue:

(Consiglieri presenti all'inizio della trattazione dell'argomento)

<b>Cognome e Nome</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
ABBRUSCATO LORENZA	X		MICCICHE' CARMELO	X	
AMOROSO ANNA	X		MINASOLA LELIO	X	
CAMPAGNA ANGELA	X		RAIMONDI GIANLUCA	X	
CECCHETTI PAOLO	X		SACCO CARMELO	X	
CORSO ANTONINO	X		SALEMI ANTONIO LUCA	X	
D'AMICO PIETRO	X		SINATRA MANUELA	X	
FIORANI NIVES	X		SUNSERI DOMENICO		X
GATTO ANTONIO	X		TARAVELLA VINCENZO	X	
LONGO MICHELE	X		URBANO ANTONIO	X	
MERLINO CLAUDIO	X		VIRZI' NOEMI	X	

Scrutatori: **Fiorani, Urbano, Gatto**

Partecipa Il Segretario Generale del Comune **Dott. Sebastiano Piraino**.

Ai sensi dell'art. 20, comma 3, L.R. 7/92 s.m.i è presente il Sindaco **Dott. Salvatore Burrafato**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett.i della L.R. 48/91 e dell'art. 12 della L.R. 30/2000, i pareri:

- del responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

## **OGGETTO: COSTITUZIONE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.**

PREMESSO che la versione attuale del comma 3-bis dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 163/2006, originariamente introdotto dal D. L. n. 201 del 06/12/2011, testualmente recita: "*I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione*";

PRECISATO che la ratio delle sopra riportate disposizioni risiede nell'esigenza di contenimento della spesa pubblica finalizzata a realizzare un accorpamento della domanda di lavori, servizi e forniture dei Comuni attraverso forme di aggregazione, con lo scopo di aumentare i volumi messi a gara e creare una situazione di specializzazione delle procedure;

EVIDENZIATO che l'entrata in vigore del nuovo sistema di centralizzazione degli acquisti, inizialmente prevista dal 1 gennaio 2015 per l'acquisizione di beni e servizi e dal 1 luglio 2015 per l'acquisizione di lavori (art. 23-ter D.L. 24/06/2014 n. 90, convertito dalla L. 11/08/2014 n. 114), poi spostata al 01/09/2015, sia per i lavori che per le forniture, dall'art. 8, comma 3-ter della L. 27/02/2015 n. 11, da ultimo è stata ulteriormente spostata al 1 novembre 2015 dall'art. 1, comma 169 del D.L. 13/07/2015 n. 90, convertito dalla L. 11/08/2014 n. 114;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 501, della L. Legge 28 dicembre 2015, n. 208 il quale modificando l'articolo 23-ter, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, consente ai comuni di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro;

CONSIDERATO, pertanto, necessario ed opportuno provvedere in merito agli obblighi sopra ricordati, facendo ricorso a centrale di committenza, come previsto dal comma 1 del più volte menzionato articolo 33, mediante convenzione con altro Ente;

DATO ATTO che:

- numerose interpretazioni hanno evidenziato come il termine "*accordo consortile*" riportato nell'art. 33, comma 3-bis del D.Lgs. n. 163/2006 costituisca un'espressione atecnica, con la quale il legislatore ha inteso genericamente riferirsi alle convenzioni definibili in base all'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, come strumento alternativo all'unione dei comuni (Corte dei Conti, Sez. reg. controllo Umbria, delib.112/2013/PAR del 5 giugno 2013; Sez. reg. controllo Lazio, delib. 138/2013/PAR del 26 giugno 2013);
- in tale ottica interpretativa, quindi, l'espressione "*accordi consortili*" deve essere intesa non già come accordi istitutivi di un vero e proprio consorzio (quindi ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000), al quale spetterebbe successivamente la competenza a istituire una propria centrale di committenza, bensì come atti convenzionali volti ad adempiere all'obbligo normativo di istituire una centrale di committenza, in modo da evitare la costituzione di organi ulteriori e con essi le relative spese, risultando peraltro la convenzione per la gestione associata un modello di organizzazione che sembra conciliare, ancor più del consorzio o dell'unione, i vantaggi del coordinamento con il rispetto delle peculiarità di ciascun ente;
- l'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazione, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- il comma 4 del predetto articolo 30 del D.Lgs.n. 267/2000 stabilisce che le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;

CONSIDERATO che i Sindaci dei Comuni di Termini Imerese, Trabia, Campofelice di Roccella, Cerda, Lascari, Sciara e Gratteri hanno valutato la possibilità di addivenire alla stipulazione di una convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000, finalizzata alla costituzione di una Centrale Unica di Committenza, per l'acquisizione di lavori, beni e servizi in ottemperanza al disposto dell'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 163/2006, ritenendo la soluzione convenzionale lo strumento di cooperazione intercomunale, tra quelli previsti dall'art. 33, comma 3-bis del D.Lgs n. 163/2006, maggiormente idoneo per garantire il rispetto dei richiamati obblighi normativi;

DATO ATTO che dai dati ISTAT dell'ultimo censimento della popolazione 2011 risulta il seguente numero di abitanti:

Termini Imerese	26.201	
Trabia		10.360
Campofelice di Roccella	6.918	
Cerda		5.391
Sciara		2.787
Lascari		3.500
Gratteri		1.019

VISTO lo schema di convenzione secondo il testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente atto e ritenuto di approvarlo, al fine di consentire al Comune di ottemperare al disposto dell'art. 33 bis del D.Lgs. n. 163/2006, attraverso una soluzione, tra quelle previste nella norma, giudicata confacente alla struttura organizzativa dell'ente e idonea ad assolvere alla complessa funzione degli approvvigionamenti e degli appalti pubblici di lavori, servizi, forniture;

VISTO l'art. 41, comma 1, della L.R. n. 15/2015 che recita *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto ai comuni di istituire nuove entità, comunque denominate, ivi compresi gli organismi di cui agli articoli 31 e 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio associato di funzioni, fatte salve quelle previste per legge nonché le convenzioni per l'espletamento di servizi"*;

VISTO il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000, come recepito dalla L.R. n. 48/1991 che prevede la competenza del Consiglio comunale in merito alla costituzione di forme associative tra comuni;

VISTO lo Statuto Comunale,

#### PROPONE

1) DI SVOLGERE in forma associata ai sensi dell'articolo 33, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, le procedure relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi dei Comuni di Termini Imerese, Trabia, Campofelice di Roccella, Cerda, Lascari, Sciara e Gratteri - ferma restando la possibilità di acquisire beni e servizi autonomamente sino all'importo di € 40.000,00 e con le esclusioni individuate da specifici provvedimenti dell'ANAC ed attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento - costituendo presso il Comune di Termini Imerese, quale capofila, la Centrale Unica di Committenza (C.U.C.);

2) DI APPROVARE lo schema di convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, composto da n. 29 articoli, come predisposto nella parte narrativa della presente deliberazione, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

3) DI STABILIRE che la convenzione, dopo che sarà sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, pena la nullità della stessa, diventerà operativa a tutti gli effetti e gli uffici comunali saranno tenuti a conformarsi adottando tutte le misure necessari e per la sua piena attuazione, costituendo la presente deliberazione criterio generale in materia di ordinamento degli uffici ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

4) DI DARE ATTO che il Comune di Termini Imerese, con l'adozione della convenzione in oggetto, è designato capofila e delegato dagli altri comuni aderenti a svolgere le funzioni proprie della centrale unica di committenza (CUC);

5) DI STABILIRE che la CUC istituita mediante la presente convenzione presenti annualmente un rendiconto delle proprie attività evidenziando in particolare i tempi di svolgimento delle procedure a lei assegnate e i risparmi realizzati, oltre a quanto necessario per accertarne la congruità all'indirizzo politico-amministrativo degli enti aderenti e per consentire di operare le opportune variazioni organizzative volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure di gara e degli affidamenti;

6) DI STABILIRE che gli elementi di natura organizzativa riportati nello schema di convenzione costituiscono criteri generali rispetto ai quali la Giunta comunale, per quanto di propria competenza in base all'art. 48,

comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, ed i Dirigenti adotteranno i necessari atti di organizzazione (anche di natura regolamentare) per l'attivazione della Centrale unica di committenza;  
7) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991.

Il Presidente introduce la trattazione della proposta ed informa che è stato presentato un emendamento allo schema di convenzione da approvare a firma di alcuni Consiglieri.

Il Sindaco espone la proposta.

Il consigliere Salemi dichiara apprezzabile, oltre che dovuta per legge, la costituzione della C.U.C. e fa riferimento ad un'altra tipologia di collaborazione prevista dalla normativa i "Soggetti aggregatori".

Il consigliere Amoroso chiede se il Comune può proporsi come soggetto aggregatore.

Risponde il Segretario Generale che da una prima analisi della legge sembrerebbe che questa prerogativa sia attribuita ad enti di maggiore dimensione come le Città Metropolitane.

Il consigliere Taravella ribadisce che la costituzione della C.U.C. poteva essere anticipata e forse si sarebbe potuto sfruttare il finanziamento del Consorzio Turistico, preannuncia il voto favorevole sia all'emendamento sia all'intero provvedimento.

Il Presidente passa alla trattazione dell'emendamento, informando che lo stesso è corredato dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dott. Calandriello ed in ordine alla regolarità contabile del Dott. Scimeca.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento:

presenti 19 Consiglieri. Favorevoli 19. Astenuti 0. Contrari 0.

Il Presidente proclama approvato l'emendamento.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la superiore proposta di deliberazione;

**VISTO** l'emendamento approvato;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** il D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 (TUEL);

**VISTO** l'Ordinamento Amministrativo EE.LL. della Regione Siciliana approvato con L.R. 16/63 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Comunale sugli uffici e dei Servizi;

**ACCERTATO** che l'esito della votazione, resa per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti n.	<b>19</b>	Astenuti n.	<b>0</b>
Votanti n.	<b>19</b>		
Favorevoli n.	<b>19</b>	Contrari n.	<b>0</b>

### **DELIBERA**

di approvare la superiore proposta di deliberazione così come emendata.

Il Presidente mette ai voti la richiesta di immediata esecutività della deliberazione:

Presenti 19 consiglieri. Favorevoli 19. Astenuti 0. Contrari 0.

Il Presidente proclama approvata l'immediata esecutività della deliberazione.

Il consigliere Virzi in ragione della necessità di approfondimento dei restanti punti all'ordine del giorno, manifestata anche dai componenti la 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare, propone di rinviare il Consiglio Comunale a data da destinarsi.

Il consigliere Miccichè ritiene che i punti oggetto di approfondimento potrebbero essere i due regolamenti, per i restanti punti non ravvisa questa necessità.

Interviene il consigliere Merlino per manifestare il proprio dissenso alla proposta di rinvio, atteso che, a suo avviso, le due mozioni all'ordine del giorno riguardano problematiche che la cui trattazione non può essere rinviata.

Il consigliere Salemi dichiara di essere contrario al rinvio perché ritiene le proposte all'ordine del giorno di particolare importanza.

Il consigliere Taravella stigmatizza l'atteggiamento dei consiglieri di maggioranza e dichiara il voto contrario al rinvio.

Il Presidente mette ai voti la richiesta di rinvio del Consiglio Comunale a data da destinarsi:  
Presenti 19 Consiglieri. Favorevoli 13. Astenuti 0. Contrari 6 (Merlino, Taravella, Gatto, Miccichè, Salemi, Sinatra).

Il Presidente proclama approvato il rinvio del Consiglio Comunale e alle ore 19,00 dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio**

Dott.ssa Angela Campagna

**Il Consigliere Anziano**

Dott. Pietro D'Amico

**Il Segretario Generale**

Dott. Sebastiano Piraino

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che la presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio del Comune a partire dal **18/03/2016** rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/2004

Termini Imerese, 18/03/2016

**Il Messo Comunale**

Sig. Salemi Antonino

**Il Segretario Generale**

Dott. Sebastiano Piraino

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91);

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91);

Il Segretario Generale  
Dott. Sebastiano Piraino